



COMUNICATO STAMPA

ACADEMY MOTORE SANITÀ TECH

#Niente sarà come prima!

Il sistema integrato di Biosorveglianza basato sui dati

Gli esperti: “Governarli fin dall'inizio e puntualmente avrebbe facilitato le Regioni nel controllo della pandemia”

4 Dicembre 2020 – Il sistema integrato di Biosorveglianza è un esempio virtuoso che spiega come è possibile arginare l'emergenza Covid-19 utilizzando i dati. In Veneto e in Lombardia ci riescono grazie a **Eng-DE4Bios**, il sistema di biosorveglianza data-driven e cloud-native, che raccoglie dati da fonti diverse, li integra e li armonizza per mostrare uno stato aggiornato in tempo reale dell'evoluzione dell'epidemia. Basata su Digital Enabler, la soluzione consente di mappare e geolocalizzare i soggetti contagiati e rilevare la presenza di cluster che richiedono elevata attenzione.

Partner dell'**Academy Tech** di **Motore Sanità Tech**, trasmessa sulla pagina Facebook di [Motore Sanità](#) e sul sito www.motoresanita.it, sono stati *Almaviva*, *CINECA*, *Engineering ed OPT S.r.l.* - *Consulenza di direzione*.

*“In questo modo si determina la densità del fenomeno in un territorio o in un perimetro ristretto definito, supportando le autorità sanitarie nelle decisioni più opportune circa l'applicazione di norme restrittive sulla mobilità delle persone e accesso alle aree critiche - spiega **Arianna Cocchiglia**, Healthcare Innovation and Partnership Director di Engineering -. Permette inoltre di effettuare un'analisi predittiva dell'evoluzione del contagio, individuando le zone dove è più probabile che il virus si espanda, così da organizzare per tempo i presidi sanitari”.*

I cinque parametri presi in considerazione per la predizione da Eng-DE4Bios – percentuale di tamponi positivi, indice di trasmissione del virus, occupazione delle terapie intensive, guariti e deceduti, unitamente al monitoraggio dell'evoluzione degli stati clinici dei casi confermati, hanno un ruolo importante. *“Sono parametri fondamentali di rischio su cui tenere monitorate le curve epidemiologiche – prosegue **Arianna Cocchiglia** -. Sono i parametri che poi pesano sul sistema organizzativo sanitario. Gli attuali indicatori richiesti per l'attribuzione dei colori delle Regioni sono molto complessi e sono tanti e sicuramente aver avuto la capacità fin dall'inizio di governarli, avrebbe facilitato tutte le Regioni nella gestione della seconda ondata della pandemia”.*

Una piattaforma come questa può essere riutilizzata. *“Ce lo auguriamo assolutamente – auspica **Arianna Cocchiglia** -. E’ nata da un’esigenza contingente, ma in realtà era già un paio di anni che ci stavano studiando per monitorare le infezioni ospedaliere e i batteri antibiotico-resistenti. Di fronte a tutti questi scenari, è fondamentale avere degli strumenti efficaci, a livello di sistemi di prevenzione e di sanità pubblica, per il controllo di tutte queste epidemie. La pandemia stessa ci ha insegnato che sistemi di prevenzione e la sanità pubblica devono avere degli strumenti per governare i numeri in tempo reale. Fino ad oggi ci sono stati 10 anni di investimenti a livello nazionale e locale sulla digitalizzazione dei processi ospedalieri e sulla capacità di avere interoperabili le informazioni a livello ospedaliero, ora è giunto il momento di investire per la prevenzione e la sanità pubblica”.*

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Francesca Romanin - Cell. 328 8257693

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

